

Comune di CELLINO SAN MARCO
Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 17 Febbraio 2020

Convocazione ore 16.00 - Inizio ore 16.20

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 13 su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

La seduta è valida. In piedi per l'Inno.

Si esegue l'Inno d'Italia

Punto n. 1: «Richiesta prot. n. 1169 del 29.01.2020 dei Consiglieri: Budano Gianluca, Gatto Rosalba, Mazzotta Lorenzo e Montinaro Davide di convocazione del Consiglio Comunale con il seguente punto all'ordine del giorno: rimborsi TARI per versamenti in eccedenza dei contribuenti anni 2014, 2015, 2016 e 2017 alla luce della circolare del Ministero dell'Economia e Finanza del 22 novembre 2019».

PRESIDENTE

Invito il Consigliere Budano di dare lettura della richiesta all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BUDANO

Il punto è: "Richiesta prot. n. 1169 del 29.01.2020 dei Consiglieri: Budano Gianluca, Gatto Rosalba, Mazzotta Lorenzo e Montinaro Davide di convocazione del Consiglio Comunale con il seguente punto all'ordine del giorno: rimborsi TARI per versamenti in eccedenza dei contribuenti anni 2014, 2015, 2016 e 2017 alla luce della circolare del Ministero dell'Economia e Finanza del 22 novembre 2019". Abbiamo formulato questa richiesta di Consiglio Comunale assieme ai colleghi: Montinaro, Gatto e Mazzotta, rispetto ad un tema che viene oramai da lontano. Un tema di carattere, ad onore del vero, nazionale che riguarda numerosi Enti Locali, ma su cui le opposizioni, in particolare, avevano chiesto per tempo, possiamo anche documentare tutte le richieste, i dibattiti in questa assise consiliare, di approfondire la questione rispetto alla cosiddetta doppia tassazione delle pertinenze, su cui prima per iniziativa ispettiva di ordine parlamentare, poi nel dibattito che si è creato al livello nazionale su cui si è arrivati al dunque che, comunque, questa doppia tassazione c'era ed era illegittima, nonostante fosse in applicazione di regolamento, quindi nonostante fosse nella potestà regolamentare degli enti locali, cioè qui c'è un regolamento come in altri comuni d'Italia che consentiva di applicare questo tipo di tassazione. Però questa tassazione era contra legem, cioè non rispondeva al principio di divieto di doppia tassazione, per cui insieme ai Consiglieri dell'opposizione, iniziammo tutto un dibattito su cui l'Amministrazione Comunale prima ci ha rinviato, poi ha detto che attendeva dei pareri, poi, consentitemi, in qualche modo siamo stati presi, come dire, come se fossimo degli sprovveduti rispetto a questa tematica, tematica oramai ben nota. Ci accorgiamo che già con una determinazione della Corte dei Conti sezione Lombardia la 139/2018 - proprio negli studi che con i colleghi Consiglieri abbiamo fatto nella giornata di ieri, in cui abbiamo approfondito alcuni aspetti - una situazione simile, anzi esattamente simile riguardante il comune di Milano, diceva praticamente: come si doveva rimborsare? A quali risorse di contabilità bisognava andare ad attingere? E che bisognava scongiurare, ovviamente, qualunque tipo di ulteriore tassazione sull'anno successivo spalmando questi rimborsi, per capirci, sulla TARI, in questo caso sarebbe la TARI 2020, o la TARI successiva all'anno in cui l'Amministrazione Comunale andava a decidere i rimborsi. Era già la determinazione della sezione della Corte dei Conti della regione Lombardia in risposta ad un quesito del Sindaco Sala la 139/2018. Dove l'unico elemento su cui la sezione della Corte dei Conti non si esprime è quello se il rimborso dovesse essere automatico, quindi attraverso un ricalcolo per tutti, cosa che la Corte dei Conti non esclude, non si esprime in quanto si ritiene non competente dal punto di vista giurisdizionale in materia; o se invece c'è un rimborso su istanza di parte, quindi, sulla base delle richieste di rimborso dei cittadini.

Secondo elemento e poi tiriamo le conclusioni e poi chiedo, magari, ai colleghi Consiglieri con cui abbiamo condiviso questa richiesta di Consiglio Comunale, se intervenire da subito o durante il dibattito all'interno del Consiglio Comunale per integrare alcuni aspetti che, magari, possono sfuggire nella relazione. Il 22 novembre 2019, il MEF, di fatto, riprende buona parte di quanto la Corte dei Conti sezione Lombardia aveva sancito, o aveva suggerito attraverso un parere al comune di Milano e mette la parola fine sul fatto che questi rimborsi debbano essere fatti nei confronti dei cittadini e questi rimborsi, come dire, quindi, un principio di ingiusta tassazione, ingiusta doppia tassazione nei confronti dei cittadini ed auspica, dice anche quali sono le modalità di rimborso a cui le amministrazioni comunali, gli Enti Locali possono adeguarsi. Quello escludendo, mettendo, come dire, soltanto una negatività, ma non escludendo il fatto di poter spostare sui contribuenti dell'anno successivo quello che va invece rimborsato a dei cittadini, che sulla base di un principio di legittimo affidamento hanno pagato in applicazione di un regolamento. Per capirci c'è un regolamento, mi arriva l'avviso, pago quello che c'è da pagare chiedo il rimborso. Non si può dire a ritroso, ai cittadini: no, siccome c'è una normativa che è stata interpretata male dagli enti locali, ora mischiamo le carte e l'anno successivo modificiamo le tariffe della TARI. Nel senso che, mettiamo il costo del rimborso all'interno del costo della TARI 2020. Questo sia la Corte dei Conti, sia il MEF, la Corte dei Conti dice di no, il MEF, invece, lo scongiura come ipotesi da adottare. Ci domandiamo, senza alcuna vena di ordine polemico: perché davanti ad una determinazione della Corte dei Conti del 2018 a delle numerose richieste da parte dei Consiglieri Comunali di opposizione, rispetto a questa tema su cui il Sindaco, ricordo, ci rispose: "attendiamo degli orientamenti", "attendiamo degli orientamenti", gli orientamenti sono già arrivati nel 2018 e poi sono stati definitivamente sanciti nel novembre 2019: perché non si è proceduto ad approfondire, in qualche modo, lo dico all'insegna degli interessi della cittadinanza, anticipando anche le opposizioni. Cioè noi su questo chiediamo anche una risposta chiara sul perché si sia tergiversato, pur in presenza di chiarissimi orientamenti da parte della magistratura contabile e da parte del ministero dell'economia e delle finanze.

Così come in questa sede, a nome dei colleghi dell'opposizione, unitamente, alla fine del dibattito, lo depositiamo da subito e chiediamo che sia messa in votazione, una mozione che:

«Impegna la Giunta e gli uffici preposti - ne do lettura integrale - a procedere al rimborso immediato di quanto richiesto dai cittadini e verificato come dovuto in quanto oggetto di doppia tassazione, rientrante nella fattispecie indicata nella circolare MEF del 22.11.2019 allegata alla presente;

di prelevare le risorse necessarie per i rimborsi senza ulteriori aggravii sui cittadini, sulla TARI 2020 e senza aumenti sulle altre tasse ed imposte comunali;

di procedere per tutti gli importi non prescritti al ricalcolo di quanto dovuto ai cittadini...», tra l'altro la prescrizione, sempre la Corte dei Conti lo dice, decorre dal momento in cui, è presente il dies a quo, la data da andare a verificare è quella dell'ultimo pagamento dovuto. Quindi, se il mio ultimo pagamento dovuto è il 30 novembre 2002, si prescrive il 30 novembre 2007, non si prende il primo giorno del periodo di competenza. Quindi, forse, anche la tassazione 2014 potrebbe vedere delle forme di prescrizione, quindi, si fa in tempo ad andare incontro a tutti i cittadini. Il punto 3 della mozione: *«di impegnare la Giunta e gli uffici preposti di procedere per tutti gli importi non prescritti al ricalcolo di quanto dovuto ai cittadini, anche nei casi in cui sia assente la richiesta di rimborso, in attuazione del principio di giustizia fiscale ed in autotutela, in ottica di leale collaborazione con i cittadini»*. Ci sono comuni che lo hanno fatto, hanno proceduto ad un ricalcolo automatico con compensazione del dovuto sulle somme della TARI dell'anno e degli anni successivi; ci sono comuni, come Milano, che pur non optando per il ricalcolo automatico, però hanno fatto una azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica mettendo sul sito il modulo per la richiesta di rimborso, distribuendolo all'interno dell'opinione pubblica. Lavoro che, dobbiamo dire, già negli anni passati, perché questa vicenda sono passati un po' di anni, abbiamo già fatto sensibilizzando i Caf, i patronati e i cittadini, a produrre una istanza di rimborso. Ma forse sarebbe più giusto per chiudere questa annosa vicenda fare un benedetto ricalcolo automatico, darci dei tempi certi, dentro questa legislatura per essere chiari, e procedere a ricalcolare quanto i cittadini devono avere dalla macchina comunale. Così come chiediamo i soldi magari un giorno prima della prescrizione, mandando gli atti di accertamento, al pari, per una questione di giustizia e di legalità nella gestione della cosa pubblica, ricalcoliamo in modo automatico quanto dovuto dai cittadini.

Consegno al Presidente del Consiglio la mozione.

PRESIDENTE

In qualità di Presidente ho acquisito la mozione, Segretario, metta a verbale.

CONSIGLIERE GATTO

Risponde qualche Assessore al ramo o possiamo noi....

PRESIDENTE

Io volevo chiedere se qualche altro Consigliere che vuole intervenire?

CONSIGLIERE GATTO

Io direi di aspettare la risposta da parte dell'Assessore.

PRESIDENTE

Assessore Cascione.

ASSESSORE CASCIONE

Buonasera a tutti. Apprezzo l'opposizione che ha avuto l'onore o il piacere, comunque, di prospettarci queste soluzioni. È chiaro che, il nostro volere dal primo momento è sempre stato quello di restituire laddove fosse stato possibile. E, diciamo che, non si tratta di scaricare responsabilità così come mi avete incolpato, ma di avere rispetto e buon senso quanto meno della professionalità.

Ripeto, noi abbiamo sempre voluto restituire ai cittadini quella parte che, così come è, è giusto, la tassa è stata calcolata in modo errato, quindi, è giusto questo. Ma bisogna sempre tenere presente che ci sono delle responsabilità, quindi, c'è un responsabile che dovrà firmare quegli atti. Quindi, non è che, come dite voi, la politica, anzi, chiedo scusa un attimo devo cercare quel passaggio...

CONSIGLIERE GATTO

Se vuole glielo suggerisco io, Assessore.

ASSESSORE CASCIONE

Mi dica.

CONSIGLIERE GATTO

Allora: *«corrisponde al vero che gli accertamenti vengono predisposti e firmati dal funzionario responsabile, ma le ricordiamo che i dirigenti si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico amministrativo spettano agli organi di governo»*. Questo non è un insulto, Assessore.

ASSESSORE CASCIONE

Io, invece penso un'altra cosa, nel senso che, io amministratore posso anche decidere di rimborsare, ma fermo restando che c'è sempre il rispetto di quella che è la parte tecnica che dovrà prendersi quelle responsabilità. Oggi si sta cominciando a sbloccare, forse, qualcosa. Quindi, non è semplice come dite voi. Oltretutto bisognerà sempre tenere presente che a novembre il ministero si è espresso. A novembre significa che ci sono gli ultimi tempi di fine anno che bisogna comunque rispettare. La ragioneria dovrebbe comunque rispettarli. È chiaro?

CONSIGLIERE GATTO

Sì, Assessore, mi scusi, posso intervenire Presidente? Se la interrompo o deve continuare Assessore?

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE CASCIONE

Prego, tanto siamo in un dibattito.

CONSIGLIERE GATTO

Ma noi non le stiamo chiedendo di fare dei voli pindarici, noi le stiamo semplicemente chiedendo, nel Consiglio Comunale, negli anni passati, sono state presentate diverse interrogazioni, proprio tra i documenti del Consigliere Budano ho ritrovato la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 1 del 14 febbraio 2019, dove i Consiglieri di "ricostruiamo Cellino" già sottoponevano alla amministrazione questo problema. In quell'occasione, come già detto dal Consigliere Budano, l'amministrazione ci ha risposto: "la questione è controversa, stiamo aspettando delle direttive". Benissimo, la direttiva è giunta a novembre 2019. Ora, con questa direttiva, io non voglio fare qui l'avvocato, ma il MEF stabilisce un principio di diritto in questa circolare, dice: «*questa sezione esprime il seguente principio di diritto: il rimborso della quota variabile della TARI non dovuta, è di competenza degli esercizi finanziari precedenti, può trovare copertura in entrata ascrivibile alla fiscalità generale*». Le opposizioni non hanno detto, Assessore e amministrazione, domani rimborsate le somme. Le opposizioni hanno semplicemente detto: ok, visto che l'amministrazione su questo tema non sta procedendo, vi incalziamo noi, senza offesa e senza niente altro, le falsità sono altre. Poi spero che vengano sempre a galla le falsità, perché sottoporre all'amministrazione determinate questioni non è questione di falsità. Io mi ritengo una persona vera, non falsa, non ho mai offeso...

ASSESSORE CASCIONE

Anch'io Consigliere.

CONSIGLIERE GATTO

Infatti, non mi sto riferendo a lei, Assessore, nella sua risposta non c'era nessuna offesa. Mi riferisco alle risposte di altri Assessori che continuano imperterriti dopo 4 anni, sempre ad offendere, a dire delle castronerie grandi quanto una casa. Tanto così come leggiamo noi, le legge la popolazione e tutti leggono, quindi, poi ognuno tirerà le somme, sicuramente. Era semplicemente questo. Visto che c'è questa circolare che enuncia un principio di diritto, cosa state facendo? I cittadini di Cellino San Marco che hanno provveduto a sborsare queste somme hanno diritto al rimborso? Volete rimborsare? Volete rideterminare i conteggi? L'amministrazione cosa vuole fare? Non è una questione di qualcosa di chissà dove vogliamo andare. È semplicemente: cosa state facendo? Come vi state indirizzando? Non è né uno scarica barile, né altro, comunque, è la parte politica che deve decidere. Il responsabile del settore su input della parte politica decide, non certo decide diversamente. Ma poi, voglio dire, potrebbe essere anche più semplice, abbiamo l'articolo 24, io non dico che dall'oggi al domani, ma, come abbiamo detto noi, è un impegno dell'amministrazione a dire: stiamo provvedendo a rimborsare in questa maniera? Riteniamo, invece, che si possa...

ASSESSORE CASCIONE

Consigliere Gatto, noi è da anni che stiamo in contatto con dei professionisti.

CONSIGLIERE GATTO

Siccome io sono una tra quelle che ha fatto una domanda di rimborso ed il comune non ha risposto - io, insieme a tanti altri cittadini - io non chiedo il rimborso, non voglio indietro, dico: compensami anche le somme con il prossimo piano finanziario. Ed il MEF, la circolare ce lo dice...

ASSESSORE CASCIONE

La compensazione per un ente pubblico è pur sempre un versamento, è un atto comunque di ufficio, ma è sempre un atto. Corrisponde ad un versamento. Una compensazione corrisponde ad un versamento per noi.

CONSIGLIERE GATTO

Ma non c'è un danno erariale, facendo quello che dice la legge...

ASSESSORE CASCIONE

Non è questione di danno erariale, sono degli atti che dovranno essere firmati e sottoscritti.

CONSIGLIERE GATTO

Non c'è nulla di illegalità, è un atto tecnico che bisogna fare. Lo so che bisogna farlo, è questo che stiamo chiedendo. Quale atto tecnico volete fare? Volete rimborsare, volete compensare, volete prevedere, come dice la circolare, procedere in autotutela modificando la delibera di approvazione delle tariffe della TARI relative all'annualità il cui... Cioè il MEF ci dice, vi dice come fare. Non potete dire: è un atto tecnico. Ma il dirigente su input della parte politica che agisce.

PRESIDENTE

Assessore Moncullo.

ASSESSORE MONCULLO

Buonasera a tutti. Intanto volevo un attimino disegnare i contorni del problema, perché poi di castronerie se ne dicono tante, ma vengono da tante parti, o per disinformazione personale, o per disinformazione voluta. Perché, per esempio, i contorni di questa vicenda, intanto iniziamo con il dire che il comune di Cellino San Marco, le casse comunali non si sono riempite di soldi perché i cellinesi hanno pagato di più. Se nel 2014 o nel 2015 la tassa dei rifiuti ammontava ad un milione di euro i cellinesi, la comunità di Cellino San Marco nel suo insieme ha pagato un milione di euro, né una lira di più, né una lira di meno. Per cui intanto non ci sono entrate in più per il comune, quindi, è bene chiarire questa cosa qua, all'interno della tariffa, la ripartizione della tariffa è stata una ripartizione errata, per cui chi, non so per quali calcoli strani, non me ne intendo, era proprietario di una pertinenza, di un garage per intenderci, ha pagato di più, però ha pagato di meno sull'abitazione. Così come hanno pagato di meno di quello che dovevano pagare chi aveva solo l'abitazione senza una pertinenza. Spero che questo sia un contorno entro il quale ci possiamo trovare d'accordo. Perché si racconta in modo diverso.

CONSIGLIERE GATTO

Concordiamo.

ASSESSORE MONCULLO

Detto questo di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di una tassa calcolata in quel modo, come è stata calcolata ed introdotta dai commissari prefettizi a Cellino San Marco nel 2014. Quindi noi abbiamo pagato nel 2014, con quel tipo di impostazione, nel 2015 con quel tipo di impostazione, nel 2016 siamo entrati noi, questa amministrazione, che ha confermato nè più e nè meno quello che avevano deciso i commissari. Non potevamo fare diversamente perché noi abbiamo votato a novembre 2015, diciamo che il bilancio non era già pronto ma quasi, quindi, siamo andati sulla scia di quello che i commissari avevano sancito. Anche perché dalla opposizione, forse, l'opposizione si dimentica di alcune cose, però qualcosa io la ricordo, l'opposizione ci intimava, in generale, non per questa norma, ma più volte ci intimava di non toccare i regolamenti prodotti dai commissari, perché ricordo benissimo eravamo ancora attenzionati.

Nel 2017, l'amministrazione quando poteva mettere mano a questa vicenda, ha messo mano a questa vicenda, cioè ha mitigato quello squilibrio che c'era, visto che non c'erano ancora norme, non c'erano ancora sentenze, ha mitigato facendo, se ricordate bene, facendo gravare quella seconda tassa, invece che su tutta la famiglia soltanto su un componente della famiglia. Quindi, per il 2017, sempre per il box soltanto, questo problema è mitigato.

Ora, detto questo, l'amministrazione è stata sempre dalla parte, questa mi sembra questa la stessa vicenda - poi dite che diciamo castronerie – cavalcata, vi ricordate la piazza, appena siamo entrati? Mi sembra la stessa identica vicenda, cioè cavalcate delle cose che con noi non hanno nulla a che fare. Nel senso che, noi siamo andati sempre in una direzione. Anche qui la nostra direzione è quella di rimborsare, naturalmente non possiamo rimborsare una mattina, l'opposizione lo può fare: state attenti, ricorso, rimborsate. Sì quando si è alla opposizione si può dire tutto e il contrario di tutto. Però il rimborso non è una cosa che si fa così, si aspettano delle leggi, si aspettano delle sentenze, si aspettano delle indicazioni per capire come fare, perché si rischia di fare, di risbagliare. Qualcuno si alzerà tra un anno, fra due anni e dirà: no, avete avete sbagliato a rimborsare in quel modo. Ora, al netto di tutto quello che ci avete detto durante questi anni, il documento vero e proprio che ci dà una indicazione, è venuto fuori il 29 novembre, il 22 novembre,

il primo novembre, è venuto fuori il 1° novembre, e pensavate con il documento che esce il 22 novembre, il 23 novembre l'amministrazione fosse nelle condizioni di prendere i soldi e darli ai cittadini? Non mi sembra. Cioè un po' di buon senso direbbe: non è possibile, per tanti motivi: primo perché c'è la chiusura di fine anno che tutti sapete cosa significa per gli uffici, e poi questi esborsi, se questo deve essere, se questo sarà, devono passare, oltre al fatto che deve essere chiaro e stiamo chiarendo come prendere questi soldi, come darli e quanto altro, ma poi devono passare da un impegno finanziario, e l'impegno finanziario che facciamo? A natale ci riuniamo e facciamo l'impegno finanziario? Non siete coscienti del fatto che, forse, bisogna aspettare il prossimo bilancio, forse, se ce la facciamo? Io, francamente, la maggioranza ha voluto concedere questo Consiglio Comunale, francamente, io pure ho detto: facciamolo, così vediamo se ci parliamo invece di scrivere castronerie ambo le parti su Facebook. Però, francamente, non capisco dove vuol andare a parare se la maggioranza è dell'avviso che, comunque, debbano essere rimborsati i cittadini. Mi viene difficile, cercherò di capirlo in questa seduta.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gatto.

CONSIGLIERE GATTO

Assessore, noi non abbiamo detto che la responsabilità dell'errore è di questa amministrazione, non l'abbiamo mai detto e ribadito,...

ASSESSORE MONCULLO

Una cosa soltanto...

Interventi fuori microfono

ASSESSORE MONCULLO

Scusa Consigliere, Presidente, io voglio fare una dichiarazione, se vogliamo ragionare ragioniamo, se vogliamo mettere in bocca alle persone cose che non hanno detto saremo costretti a non ragionare. Io non ho fatto la vittima e non ho detto che voi avete dato responsabilità a, io ho fatto il quadro della situazione per far capire ai cellinesi di cosa stiamo parlando. Anche perché sono venuto qua per capire, cercare di capire.

CONSIGLIERE GATTO

Assessore Moncullo, ma io neanche, non voglio arrabbiarmi, sono qui, proprio perché voglio chiarezza. Lei è partito da una premessa: premesso che, quei piani tariffari sono stati applicati dai commissari straordinari; premesso che noi non abbiamo nessuna responsabilità, io le sto dicendo: l'opposizione non ha mai detto che è responsabilità. Allora se l'abbiamo detto lo ribadisco, non diciamo che è responsabilità di questa amministrazione, tutta Italia, come ha detto il Consigliere Budano, è caduta in questo errore, a seguito di una interrogazione di un Consigliere di Cinque Stelle è stato chiarito ed il MEF ha emesso la prima circolare, nessuno ha mai detto che è responsabilità di questa amministrazione. Certo alcune amministrazioni come l'amministrazione Rizzo si è subito accorta del problema della pertinenza e come disse il Consigliere Budano, nel Consiglio Comunale di gennaio 2018, sollevò questo problema e già l'amministrazione Rizzo nell'anno del 2017, non mi ricordo in quale anno, ha provveduto a modificare il regolamento. Ci siamo arrivati anche noi. Io non ho mai detto che è responsabilità di questa amministrazione. Noi stiamo dicendo: è stata fatta una prima interrogazione che, come vede Assessore, le richieste di Consiglio Comunale non vanno mai a vuoto perché comunque aiutano voi e noi a capire e soprattutto la cittadinanza. Per cui la richiesta di Consiglio Comunale non penso che debba avere un parere eccezionale da parte dell'amministrazione, è una richiesta prevista dalla legge, per cui non c'è nulla di stratosferico nel consentire...

SINDACO

Chi è l'amministrazione Rizzo? Scusa, avvocato, di quale amministrazione sta parlando?

CONSIGLIERE GATTO

San Pietro...

SINDACO

Sono altri i problemi a San Pietro, erano di altra natura...

CONSIGLIERE GATTO

Sindaco, l'ha fatto...

SINDACO

No, Sindaco, dobbiamo parlare e dire le cose come vanno.

CONSIGLIERE GATTO

Io non sto parlando dei problemi dell'amministrazione Rizzo....

SINDACO

Scusa, erano altri i problemi di San Pietro.

CONSIGLIERE GATTO

Su delibera di quella, non so chi l'ha proposta, il problema della pertinenza fu risolto. Io non voglio andare a vedere i problemi che ha il comune di San Pietro. Però sollecitato...

SINDACO

Non lo nomini, allora.

CONSIGLIERE GATTO

Sindaco, consentimi. Io non sto dando responsabilità a nessuno, sto solo dicendo: ci siamo accorti, tutta l'Italia si è accorta di questo errore e si è provveduto a modificare. Nel 2018 su interrogazione del Consigliere Cesano e Budano di "ricostruiamo Cellino" si fece una richiesta e questa amministrazione ha risposto dicendo: stiamo vedendo, non sappiamo come muoverci, aspettiamo una comunicazione da parte, delle direttive. L'opposizione ha aspettato, Assessore Moncullo, novembre, dicembre, gennaio, dopo 3 mesi ha detto: forse sollecitiamo noi l'amministrazione e prendere dei provvedimenti. Assessore, dopo tre mesi questa amministrazione non ha dato nessun segnale, l'opposizione che serve per questo...

ASSESSORE CASCIONE

Consigliere Gatto, però, perdonami, tenendo presente... un attimo, Presidente...

PRESIDENTE

Scusate, allora uno alla volta, perché non si capisce niente. Allora, fate finire il Consigliere Gatto poi il Consigliere Mazzotta, poi chi vuole intervenire uno per volta.

CONSIGLIERE GATTO

Grazie Presidente. Quindi, quello che noi oggi diciamo, dopo tre mesi, capendo tutte le difficoltà: quale è la strada che vuole percorrere l'amministrazione? Tenendo presente che la circolare, in qualche modo, ha già detto come si potrebbe risolvere qualsiasi tipo di problema: o attraverso la compensazione, o attraverso i rimborsi, oppure attingendo dalla fiscalità generale? Questo abbiamo semplicemente chiesto, Assessore Moncullo.

Adesso la leggo, vediamo se dice così. «Per quanto concerne la possibilità di far fronte ai rimborsi attraverso la copertura a carico del bilancio generale del comune, si fa presente che la stessa trova sostegno nella deliberazione n. 73 del 28 aprile 2015 della Corte dei Conti sezione generale di controllo per la Toscana e nella recente deliberazione n. 139 del 9 maggio 2018 della sezione regionale di controllo per la Lombardia. In particolare – in questo ultimo parere si legge - qualora il comune a partire dall'anno 2014, dovesse avviare una procedura di rimborso (d'ufficio o istanza di parte) della quota variabile applicate alle autorimesse, la sua copertura finanziaria non deve necessariamente trovare integrale copertura nel piano finanziario della TARI come costo del servizio. Dunque, in risposta al quesito posto dall'ente, questa sezione esprime il seguente

principio di diritto: il rimborso della quota variabile della TARI non dovuta e di competenza degli esercizi finanziari precedenti, può trovare copertura in entrate ascrivibili alla fiscalità generale. In definitiva su quanto affermato dalla Corte dei Conti, la scelta di reperire le risorse della fiscalità generale per far fronte ai rimborsi TARI appare percorribile, dal momento che non va ad incidere su piani finanziari e sulle tariffe già approvate con le deliberazioni relative alle annualità precedenti.

Altra soluzione avanzata riguarda la possibilità per i comuni interessati di procedere in autotutela modificando la delibera di approvazione della tariffa della TARI relativa alla annualità in cui computo della stessa è stato effettuato in modo erroneo, ripartendo correttamente il carico fiscale sui contribuenti, senza incidere sui costi dell'esercizio finanziario in cui si è verificato l'errore. È il caso di precisare chi ha pagato meno, pagherà di più e chi ha pagato di più sarà rimborsato». Quindi, se ho pagato di meno devo pagare sulla quota di meno. Allora, occorrerà in particolare...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GATTO

La circolare, scusate, io non sono un tecnico... «Occorrerà, in particolare, tenere nella debita considerazione la circostanza che la delibera di rideterminazione delle tariffe della TARI comporterebbe, in molti casi, la richiesta di conguagli. Ad esempio a carico dei soggetti privi di unità pertinenziali i quali però hanno fatto legittimo affidamento su un calcolo effettuato dal comune in base al quale hanno corrisposto un minore importo della TARI. In definitiva la scelta di agire in via di autotutela di carattere discrezionale comporta che il comune debba ponderare l'interesse pubblico a ripristinare la corretta applicazione dell'entrata con quello dei singoli contribuenti che hanno fatto legittimo affidamento sull'esatto adempimento dell'obbligazione tributaria liquidata e richiesta dallo stesso comune. Diverse criticità presenta inoltre la soluzione di procedere in un esercizio successivo a quello in cui si è verificato l'esborso superiore al dovuto alla riduzione del carico tributario per gli utenti che hanno subito tale esborso col relativo aumento del carico per i contribuenti che, viceversa, hanno versato un importo inferiore a quello dovuto». Per cui dando dei suggerimenti alla fine enuncia il principio generale che per evitare problemi i rimborsi si possono pagare con le entrate della fiscalità generale. Independentemente dalle sentenze, Assessore, del TAR della Lombardia che ha rigettato che erano precedenti a questa circolare, però chi fece ricorso all'epoca non specificò che l'autorimessa o il garage era pertinenza della casa di abitazione, perché in quei casi in cui sono stati rigettati parlava di una casa in via tal dei tali ed una autorimessa in via Pordenone. Per cui era normale che quella autorimessa non era di pertinenza della casa di abitazione. Noi lo chiediamo a voi Assessore.

Interviene l'Assessore Moncullo fuori microfono

Quindi, dove parla di fiscalità generale, dobbiamo aumentare le tasse per fare il rimborso?

CONSIGLIERE GATTO

Non è vero, non è così.

CONSIGLIERE BUDANO

Presidente, metti ordine, per favore, negli interventi. Chiedo la parola.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mazzotta.

CONSIGLIERE LORENZO MAZZOTTA

Buonasera a tutti. Io quando sento dire: "ma, gli uffici", gli uffici prendono disposizione dalla maggioranza, dal Sindaco, dalla Giunta. Se c'è un atto di indirizzo da parte dell'amministrazione gli uffici devono eseguire quello che l'amministrazione dice. Mi pare giusto. È stato sempre così e sarà sempre così. Perché se c'è un atto di indirizzo da parte del Sindaco e della Giunta gli uffici devono obbligatoriamente fare l'atto di indirizzo che gli viene imposto. Quando si parla dei commissari prima ed anche delle altre amministrazioni, cioè i commissari, ma ci siete stati anche voi, nel 2017, 2016 noi le elezioni le abbiamo fatte nel 2015, quindi, 2016, 2017 c'era questa maggioranza, ed è giusto che sia così. Quindi, non diamo la colpa ai commissari, nel senso che, i

conteggi all'epoca nel 2014, furono fatti dai commissari perché erano loro che governavano il nostro paese. Chi deve rimborsare ai cittadini, ed è giusto che venga rimborsato quello che hanno pagato in più, è questa maggioranza, che deve porre le condizioni ed i metodi e i modi di poter rimborsare ai cittadini che hanno versato in più. Ed è normale, un senso di giustizia e di garanzia nei confronti dei cittadini che hanno pagato in più. È normale che quando si spende 100 per il servizio rifiuti, 100 deve incassare. Però non è giusto che i cittadini che hanno versato in più, non debbano rimborsati, del tanto che hanno pagato in più. È giusto che vengano rimborsati per un senso di giustizia nei loro confronti. Poi, i conteggi vengono rifatti nei confronti di tutti, è normale. Però il problema rimane che questa maggioranza, questa amministrazione deve dare l'atto di indirizzo agli uffici competenti di fare i conteggi per rimborsare i cittadini che hanno versato in più. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Budano.

CONSIGLIERE BUDANO

Volevo dire questo, intanto il Consiglio Comunale, Assessore Moncullo, è concesso ai sensi dello statuto e della legge dello Stato, quindi, non è la maggioranza che concede il Consiglio Comunale, lo dico senza polemica, però eviterei davanti a delle prerogative di qualunque Consigliere Comunale, tra l'altro, credo che lo statuto prevede che se non almeno 3 addirittura è secca la convocazione del Consiglio Comunale, anche monotematico, lo dice il Testo Unico degli Enti Locali, quindi, non c'è nessuna gentile concessione. Prima questione. La questione della doppia tassazione. Allora, se dobbiamo trovare delle soluzioni, c'è una mozione, questa mozione si può anche sospendere questa seduta, si va in conferenza dei capigruppo e si decide se votarla alla unanimità o meno, se vogliamo trovare una soluzione su un testo, tra l'altro su tre punti molto, molto generici che dicono semplicemente che in tempi certi bisogna rimborsare i cittadini. Se dobbiamo, invece, confondere le acque, consentitemi, è dal gennaio 2018, anzi, dal dicembre 2017, che scriviamo e mentre l'amministrazione non ha proceduto a scrivere al MEF ci sono voluti i Consiglieri di opposizione per scrivere al MEF per dire: che cosa bisogna fare? Siamo andati, se dobbiamo guardare la storia senza voler fare nessuna forma di polemica, questa storia è stata convulsa, cioè era nota all'opinione pubblica, era nota alla stampa, abbiamo scritto al MEF e fummo rimproverati in questo Consiglio Comunale, perché avevamo scritto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, fummo ridicolizzati, che è l'unica cosa che vi rimprovero, ridicolizzati.

SINDACO

I volantini non li abbiamo fatti noi, Consigliere Budano, consentimi.

Interviene l'Assessore Briganti fuori microfono

CONSIGLIERE BUDANO

Il mestiere di interrompere per far perdere il filo lo dobbiamo perdere. Allora, io devo completare il mio discorso. Andiamo a vedere i verbali, ridicolizzati per aver scritto al Ministero dell'Economia e delle Finanze assieme al Consigliere Cesano allora, su questa questione. Questa è la storia. Detto ciò, premesso che tutti possiamo decidere di amministrare in una maniera o in un'altra, di scegliere un tempismo anziché un altro, ora la situazione è chiara, non diciamo in giro, ed è scritto in quella mozione che bisogna aumentare le tasse per rimborso ai cittadini, non è scritto questo. Caro Assessore Cascione e caro Assessore Moncullo, la circolare del 22 novembre 2019 non spingeteci a fare una interrogazione chiedendo agli uffici finanziari se erano a conoscenza della determinazione del 139/2018 della Corte dei Conti Lombardia, non spingeteci a chiedere se gli uffici erano a conoscenza e se voi ne eravate a conoscenza, perché è dal 2018 che si aveva il dovere almeno di approfondire le questioni. Voglio sapere se c'è una lettera a firma dell'Assessore, del Sindaco del responsabile dei servizi finanziari in cui vi siete attivati per chiedere: pareri, attività, al netto, credo, di qualcosa che fu letto in questo Consiglio Comunale di ANCI, cioè, praticamente una associazione di comuni, non di un organo dello Stato. Detto ciò, siccome noi non vogliamo speculare su questa questione, vogliamo semplicemente sapere: in un atto impegnativo di questo

Consiglio Comunale, che è sovrano, impegniamo il Consiglio, la Giunta e gli uffici, in tempi certi a procedere ai rimborsi. Parole no, fatti sì. Queste sono le questioni. Poi non è colpa di De Luca, è colpa del commissario Marzano, eccetera, io voglio sapere se a fronte di una circolare e di una determinazione della Corte dei Conti di due anni prima e di almeno 4 o 5 missive tra cui una lettera inviata al MEF, io sono uno dei firmatari, c'è la volontà di chiudere questa vicenda nell'interesse dei cittadini. Punto.

PRESIDENTE

Prego Assessore Briganti.

ASSESSORE BRIGANTI

Buonasera. A parte tutto penso che questo discorso che stiamo avviando già da molti anni, io personalmente risposi l'altra volta, perché a me dà fastidio quando si vuole non strumentalizzare, perché poi è inutile pure dirla questa parola, però speculare, facciamo così, tanto è uguale. Perché quando io parlai in questa sede, in questa aula e dissi che facendo quel tipo di ricalcolo si dovrebbe fare il ricalcolo, giustamente è stato anche detto dalla Consigliera Gatto, per chi ha pagato in più, ma c'è anche chi ha pagato meno. Ecco questa è la mia forma di chiarezza, mentre ai cittadini qualcuno ha spiegato qualcosa di diverso, forse sbagliando. Guarda, sinceramente, sicuramente non sarei io a dire: non voglio rimborsare ai cittadini quello che gli è dovuto, perché questa è una tassazione iniqua, si è scoperto da dopo tanti anni, ma una tassazione che hanno applicato in mille comuni d'Italia. Perché qualcuno la voleva far passare come se fosse stato solo il comune di Cellino San Marco, non mi rivolgo a lei Consigliere Gatto, non è rivolto a lei. Il discorso è che io, guarda, vorrei trovare subito la soluzione, in effetti ne avevo proposto una, non sapendo e non conoscendo la parte tributaria, questa amministrazione, voi sapete bene che a Cellino San Marco abbiamo avuto la Igieco, aveva anche proposto al ragionerie di utilizzare quelle somme rivenienti dalla decurtazione... Consigliere Gatto, ho chiesto, perché non sapendo quei 120 mila euro che questa amministrazione ha decurtato alla ditta Igieco per i disservizi, volevo capire se fosse possibile metterli e dare i soldi indietro ai cittadini a chi ha pagato di più. Molto probabilmente non so se è possibile o se è fattibile. Io vorrei anche capirlo. Io, personalmente, sono andato dal ragioniere per farmi spiegare. Purtroppo non è stato possibile. Questo per onore di chiarezza, perché questa amministrazione ha a cuore le sorti dei cittadini, tutti, penso, abbiamo la stessa intenzione. Quindi per qualcuno che va in giro dicendo: "non dico fesserie", cercasse almeno di dire una volta per tutte la verità. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Sindaco prego.

CONSIGLIERE GATTO

Quindi, rispetto alla proposta fatta dal Consigliere Budano di sospendere e fare una conferenza dei capigruppo?

PRESIDENTE

La mozione è così: noi abbiamo acquisito la mozione, l'abbiamo messa a verbale e verrà, leggo il regolamento: "le mozioni sono svolte all'inizio della seduta immediatamente successiva alla loro presentazione, da tenersi, comunque, entro i 30 giorni". Prego Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti. Premesso che stiamo tra gente perbene, ed era doveroso sottolinearlo, non è mai balenato a me e tanto meno a questa maggioranza di pensare il contrario. Però è evidente che bisogna ricostruire i fatti anche per fare chiarezza un po' a tutta la situazione che coinvolge non solo il comune di Cellino San Marco come è stato detto ma circa 2 mila comuni d'Italia. Anche perché ho sentito delle frasi un po' contra legem, quindi vuol dire che 2 mila comuni in Italia hanno applicato il regolamento contra legem. Ma al di là di questo, purtroppo il problema nasce da un vuoto normativo proprio in materia di pertinenze, laddove sia il D.P.R. 192 che la legge di istituzione della TARI fa la distinzione semplicemente tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Quindi, considera i box e le autorimesse come suoli che di sé producono rifiuti e non

assimilabili ad una pertinenza alla abitazione principale. È da lì che nasce tutto il problema in merito a questa doppia imposizione della parte variabile. Quindi, in virtù della circolare del Ministero delle Finanze, veniva chiarito come calcolare effettivamente la parte variabile sulla pertinenza che non si poteva fare la doppia imposizione, ma si calcolava l'intera superficie e sull'intera superficie veniva calcolata la parte variabile, comprendendo sia l'abitazione principale che, in questo caso, la pertinenza. E non si può dire che l'ente è stato assente o addirittura abbiamo ridicolizzato qualcuno. Noi abbiamo dal 2017, effettivamente, ricondotto, come diceva il vice Sindaco, considerando la pertinenza con un unico abitante. Fermo restando che tutti i regolamenti, tutti i regolamenti, d'Italia sulla applicazione della TARI vanno sulla piattaforma della fiscalità del Ministero dell'Economia e delle Finanze. E da questo non c'è stata fatta rilevare nessuna incongruenza. Quindi, l'ente ha agito consapevolmente e nel rispetto della legge. E da quando è sorto questo problema, si è sempre chiesto da parte di tutti gli enti, un intervento normativo - e poi vi dico anche il perché - cosa che non è mai avvenuta da questo punto di vista. Alimentando ulteriori differenze di veduta tra i vari enti.

Il sottoscritto insieme all'Assessore al bilancio non è stato inerte di fronte a questo, perché quando sento parlare di restituzione in autotutela, ebbene, io non sono un responsabile dell'ufficio tributi, ma alla fine qualche cosa, anche andando a partecipare ai convegni, vengono sollevate delle questioni di natura tecnica, perché è evidente che nel momento in cui si deve ricalcolare e rideterminare il piano TARI probabilmente sarà cambiata pure la platea storica di quel piano TARI, vuol dire che è cambiata anche la base imponibile e là, soprattutto i dirigenti, sollevavano dei profili di responsabilità, perché magari si correva il rischio di andare a restituire somme a persone che non ne avevano diritto. Ecco quali erano le difficoltà. Poi è intervenuta anche la Corte dei Conti dicendo che si può rimborsare, o può trovare applicazione facendo leva sulla fiscalità generale, può trovare applicazione sulle entrate della fiscalità locale. Anche su questo ci dobbiamo intendere, perché io per entrate intendo tutte le entrate dell'ente, e là bisogna capire, perché di primo acchito mi verrebbe di dire: aumentiamo le tasse. Però vedo una mozione che dice: però le tasse non le dobbiamo aumentare. Caro Lorenzo Mazzotta facendo leva sulla fiscalità generale vuol dire far incidere, a differenza, laddove noi andiamo a recuperare queste somme, sempre, il tutto sui cittadini, perché se io devo prelevare quelle somme da qualunque entrata siano essi di avanzo vincolato, mi sto precludendo eventuali altri tipi di intervento o altri tipi di servizio. In altri termini è, come dire, una partita di giro questa, cioè se togliamo da una parte per dare all'altra, ma allo stesso modo stiamo sempre penalizzato i cittadini. Fermo restando che, è evidente, questa situazione fino all'altro giorno, diciamo, ci siamo confrontati con altri enti, tra cui anche il comune di Mesagne. Il comune di Mesagne mi risulta che sta chiedendo un parere alla Corte dei Conti sezione Puglia in tal senso. Anche perché là, giustamente, non sanno come andare a reperire queste somme. Fermo restando la volontà dell'amministrazione di dare conto ai cittadini che hanno pagato ingiustamente. Una altra cosa, poi, per quel senso di giustizia, però, ripeto, quel senso di giustizia dovrebbe anche far pagare di più quei cittadini che hanno pagato di meno, se dobbiamo parlare di equità contributiva e di equità fiscale. Questo è evidente, ma vi ho detto, Consigliere Gatto che, purtroppo, non è così semplice. E non è così semplice perché si andrebbe, nel rideterminare le tariffe, probabilmente ad incidere su una base imponibile che è diversa da quella del 2014 o del 2015. Fermo restando che il settore dei tributi ed il settore del servizio rifiuti è in continua evoluzione, perché adesso le tariffe TARI probabilmente non le determineremo neanche noi oggi, sarà Arera che ci dice cosa dobbiamo fare, cosa dobbiamo far rientrare nel piano economico finanziario e come ci dobbiamo comportare, quindi, è in continua evoluzione.

Detto questo, c'è da parte dell'ente, dell'amministrazione, di trovare la soluzione che sia idonea. Perché quando si parla di rimborso, caro Lorenzo, non è che l'organo politico dà l'atto di indirizzo, ma, è evidente, che la parte gestionale cioè i funzionari, i dirigenti, le posizioni organizzative che siano, devono fare tutto nel rispetto della legge. Perché, vedete, la Corte dei Conti ti può condannare anche per danno erariale ed un domani tra due, tre o quattro anni, come è stato evidenziato, è evidente che qualcuno può dire: ma, forse, quella volta il comune di Cellino San Marco ha erroneamente applicato il regolamento TARI. Fermo restando che, parlando di circolare, ripeto, questo in virtù dei vari incontri a cui ho partecipato, per cercare di definire quelli che sono gli aspetti di questa questione. È stato sollevato anche il problema, non certo da me, non ho quella presunzione, la circolare del ministero dell'interno, come anche il parere della Corte dei Conti, ma mi riferisco alla circolare ministeriale, non è una fonte di diritto, non rientra tra le fonti di diritto.

Ecco perché si auspicava un intervento legislativo, proprio per andare a definire questo conflitto che si è creato. Ma, scusate, se la legge dice una cosa e la circolare ministeriale ne dice un'altra, come ci si deve comportare? Quindi, si è tante volte, come è stata fatta l'interrogazione da parte del movimento 5 Stelle, probabilmente sarebbe stato opportuno fare un'altra interrogazione che auspicasse l'intervento legislativo di chiarimento, in modo che non sia avesse una situazione a macchia di leopardo. Però vi posso garantire che molti comuni, ancora stanno aspettando di trovare la soluzione idonea, perché il problema non è solo politico, il problema è anche di carattere soprattutto gestionale.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gatto.

CONSIGLIERE GATTO

Sindaco, io la ringrazio sempre per l'exkursus che lei fa, però quello che lei dice cozza con quella che è la circolare. Qua, chiaramente dice: *«fermo restando che la scelta della modalità di copertura delle predette somme è rimessa alla sfera di autonomia dei comuni, si ritiene tuttavia opportuno.... prospettate dai comuni stessi»* a riguardo voglio dire...

SINDACO

Prospettate non vuole dire che sono state applicate, avvocato...

CONSIGLIERE GATTO

Sindaco, non te lo consento, tu fai il tuo lavoro ed io faccio il mio....

SINDACO

Che sto dicendo?

CONSIGLIERE GATTO

Avvocato, io so dove vuoi andare a parare. Allora, se tu mi dici però, scusa Sindaco, tu hai detto che in base alla circolare MEF hai modificato il regolamento comunale. Mi spieghi perché questa circolare oggi non ha valore?

SINDACO

Che cosa hai detto?

CONSIGLIERE GATTO

Tu hai detto: questa è la circolare, in base a quella famosa circolare del 2017 tutti i comuni hanno modificato il regolamento di applicazione...

SINDACO

Sulla base del calcolo è stato modificato quello, avvocato. La legge non parla di come calcolare la TARI, la legge ti dice che l'intero costo deve essere coperto dai cittadini. Questo ti dice la legge.

CONSIGLIERE GATTO

«A seguito della emanazione della circolare n. 1 DF del 20 novembre 2017 con cui è stato chiarito che la quota variabile della tassa sui rifiuti TARI, che deve essere calcolata una sola volta, comprendendo nella superficie di riferimento dell'utenza domestica anche quella delle pertinenze delle abitazioni, diversi comuni che hanno effettuato il relativo rimborso ed intendono procedere in tal senso hanno chiesto chiarimenti in merito ad alcune possibili soluzioni da adottare per rispettare i principi relativi all'integrale copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti, nonché quelle concernenti la corretta predisposizione dei piani finanziari relativi alla TARI». Se noi abbiamo modificato il regolamento comunale dicendo che oggi la quota variabile non si può applicare due volte, ma solo una volta, grazie alla circolare MEF perché tu poi mi dici che questa è una circolare....

SINDACO

Perché la legge non parla del metodo di calcolo. Avvocato, non parla del metodo di calcolo. La legge, addirittura, come ho detto, fa una distinzione tra utenze domestiche e non domestiche.

CONSIGLIERE GATTO

In questo Consiglio sono Consigliere, Sindaco, l'avvocato lo faccio fuori. No, Sindaco, non è come dici tu, perché quando ti conviene c'è il vuoto normativo, quando non ti conviene invece, la circolare non si può applicare.

SINDACO

Consigliere, allora, il D.P.R. 192 l'ha visto? La legge 143 di istituzione della TARI l'ha vista? Allora, vada a vedere cosa dice quella legge e se mi riesce la legge parla di una parte variabile e di una parte fissa. Va bene?

CONSIGLIERE GATTO

Ma se in virtù di quella circolare abbiamo modificato pure il regolamento...

SINDACO

Di pertinenze non ne parla proprio, le assimila addirittura a locali che sono in grado di produrre rifiuti.

CONSIGLIERE GATTO

Ma io non ti sto parlando di pertinenze. Quando noi ti abbiamo detto: vedi che c'è una circolare che ti dà dei suggerimenti e tu mi dici: no, non bisogna tener conto di quella circolare. Allora dico: non puoi tener conto quando ti conviene e quando non ti conviene no. Allora, devi avere una prospettiva unica.

PRESIDENTE

Consigliere Budano Prego.

CONSIGLIERE BUDANO

Volevo chiedere al Sindaco, quindi, conferma che vi arroccate sulla posizione regolamentare di riportare la mozione da oggi a 30 giorni? Perché questa è una assise politica, qua non siamo per misurarci chi conosce meglio la circolare o la legge, eccetera. Fatto sta che il quadro mi pare abbastanza chiaro. Io chiedo alla maggioranza: la maggioranza è disponibile? Non si chiama mozione, si chiama ordine del giorno, a procedere ad impegnarsi rispetto al tema dei rimborsi, secondo quell'articolato che abbiamo proposto? O da modificarsi in conferenza dei capigruppo? Questo è il dato politico, se c'è o non c'è. Così come, poi, non mi arrampicherei sulle questioni: il danno erariale, eccetera, perché, anche se non applichiamo quella circolare passano 6 mesi e domani un cittadino, uno vince il ricorso perché si vuole giocare qualche centinaia di euro davanti al giudice ordinario, poi, gli interessi, le spese legali, pure quello è danno erariale, cioè anche quello è danno erariale. Quindi, io invito la maggioranza, il Sindaco, a riflettere più che andare sulle formalità del regolamento se la mozione va messa nel prossimo Consiglio Comunale o meno, se è disponibile, dal punto di vista politico, a fare un ordine del giorno, se non la vogliamo chiamare mozione, sul rispetto degli impegni che abbiamo chiesto all'ente comunale, non alla maggioranza, all'ente. Anche per dirimere polemiche, strumentalizzazioni che pure ci sono state e ci possono essere. Altrimenti, Sindaco, noi usciamo da quest'aula con più incertezze, i cittadini escono con più incertezze rispetto a quelle iniziali. Come abbiamo scritto al MEF due anni fa, cioè c'è la volontà politica di fare uscire questo Consiglio Comunale, quindi l'ente che rappresentiamo protempore tutti quanti nei rispettivi ruoli, rispetto ai rimborsi? Dando una direttiva agli uffici dove impegniamo l'ente ad approfondire questa materia ed a procedere ai rimborsi sì o no? Questa è una assise politica. Poi se lei è avvocato io ho la quinta elementare lui è cardiocirurgo.

SINDACO

Consigliere Budano, non possiamo parlare però di questioni pregiudiziali quando ci conviene, adducendo e dicendo di tutto e di più. Ora mi state dicendo che il Consiglio Comunale è un organo politico, l'abbiamo sempre detto, però, ovviamente, sempre come dice il Consigliere Gatto quando

vuoi dite una cosa, quando non vuoi ne dite una altra. È evidente che noi stiamo cercando di trovare la soluzione per rimborsare, che questo sia chiaro una volta per tutte. Però è evidente che deve essere supportata anche da parte del responsabile che deve andare a firmare il rimborso. Il rimborso è un atto gestionale non lo firmo io, non lo firma l'Assessore al bilancio, questo voglio dire. Quindi, lo dobbiamo far stare proprio tranquillo come è giusto che sia, perché non devono uscire atti illegittimi, che questo sia chiaro.

CONSIGLIERE BUDANO

Sindaco, nelle more della redazione del bilancio che scade il 31 marzo salvo proroghe, diffide della prefettura e del ministero si congela ogni investimento riguardante l'avanzo di amministrazione per prudenza? Perché se io ho un debito in casa mia, ho fatto, ho preventivato di acquistare una casa, mi fermo nell'acquisto della casa nell'attesa di sapere se ho i soldi per pagare i miei debiti.

ASSESSORE MONCULLO

Io volevo dire se ci vogliamo prendere in giro e continuare a prendere in giro e vogliamo continuare, continuate a fare propaganda anche perché la storia è sempre la stessa, dite di voler arrivare a concertare, e compagnia cantando, poi invece su Facebook, c'è già la mozione, se la dobbiamo modificare è un modo di fare che, secondo me, è scorretto. Primo. Secondo. Signor Sindaco mi ascolti...

Interventi fuori microfono

ASSESSORE MONCULLO

Devo dire che mi duole dirlo ma questo è un vostro modo di fare, è successo in precedenza, posso elencare i casi in cui è successo, ma detto questo direi che se vogliamo prenderci in giro facciamo pure questa mozione, è la stessa cosa di quello che hanno fatto a Mesagne nel 2017, 2018, quando è stato? Hanno detto rimborsate, non so se di Consiglio Comunale o di Giunta Comunale perché questo è un atto di Giunta Comunale e sono fermi perché gli uffici non sanno come rimborsare. Quindi, voglio dire, ma di cosa stiamo parlando? Se voi dite che questa non è strumentalizzazione, propaganda, e me le fate passare come castronerie, non ci posso fare niente.

CONSIGLIERE GATTO

Scusi Assessore, il comune di Mesagne che due anni fa ha adottato quello atto giuntale impegnandosi ed ora sta cercando di risolvere il problema, sta cercando di risolverlo. Ha chiesto un parere alla Corte dei Conti. Ma cosa significa? Che non dobbiamo affrontare i problemi? Se poi, voglio dire, l'articolo 24 del regolamento prevede anche la compensazione se vogliamo possiamo anche, in attesa, chiedere la compensazione per chi ha pagato di più con quello che dovrà pagare. Cioè lo prevede il regolamento, ci sono tante soluzioni, non è una questione di... Noi siamo qui, l'opposizione deve fare il suo lavoro, sollecitare, anche pubblicare mozioni, dobbiamo anche noi lavorare in qualche modo. Il fatto che gli altri non abbiano preso delle decisioni, non vuol dire che Cellino San Marco deve stare fermo.

SINDACO

Non stiamo dicendo che Cellino deve stare fermo.

CONSIGLIERE GATTO

L'Assessore Moncullo, sta dicendo: dobbiamo prendere in giro come ha fatto Mesagne?

SINDACO

Io sto dicendo che dobbiamo trovare una soluzione che possa far stare tranquilli tutti, compresi i dirigenti, responsabili che devono andare a firmare questi atti. Quello sto dicendo io.

CONSIGLIERE GATTO

Però, Sindaco, se il dirigente dorme, è giusto pure che l'organo politico dia... Ho capito Sindaco, se il dirigente dorme è opportuno che l'organo politico vada a spronare.

SINDACO

Io ti inviterei a venire ogni tanto a qualche corso, in cui sono presenti tutti i dirigenti di tutti i comuni che hanno questo problema.

CONSIGLIERE GATTO

Un input abbiamo dato noi.

SINDACO

Io ti inviterei.

CONSIGLIERE GATTO

Io, purtroppo, non sto da quella parte, sto da questa parte.

SINDACO

Ma io ti invito ugualmente.

CONSIGLIERE GATTO

Invitami, Sindaco, vengo. Però, Sindaco, non possiamo sempre, sono 4 anni, vediamo, vediamo, anche lei, penso, Sindaco, ha pagato di più, ha diritto al rimborso. Allora siccome dobbiamo fare il nuovo piano tariffario, Sindaco....

ASSESSORE BRIGANTI

È giusta la compensazione ma è molto più lunga, secondo me è molto più lunga.

CONSIGLIERE GATTO

L'articolo 24 dice che *"in virtù i contribuenti possono compensare i propri crediti relativi all'imposta unica comunale con gli importi dovuti dal comune allo stesso titolo nell'esercizio successivo"*. Lo possiamo fare?

ASSESSORE BRIGANTI

Quei comuni che hanno avuto la fortuna di avere già un'unica unità sulla doppia variabile qualcuno ha compensato. Ma è molto più facile. Per noi il discorso è molto diverso, perché è doppia variabile sia sulla casa che sulla pertinenza, quindi, devi ricalcolare il tutto. Chi non ha pagato perché non ha la pertinenza dovrebbe pagare poi qualcosa.

Interventi fuori microfono

ASSESSORE BRIGANTI

Ma poi non è iniqua la cosa. Ma poi è una cosa iniqua, secondo me.

CONSIGLIERE GATTO

Però c'è anche l'indebito del comune che ha preso delle somme che non doveva percepire. Sindaco, allora? No, non è indebita...

SINDACO

No, che non è così, perché comunque la legge parla dell'intera copertura del costo del servizio.

CONSIGLIERE GATTO

Quello lo prevede la legge, ci mancherebbe. Io che ho pagato di più dico, chiedo il rimborso. Quindi, Sindaco, concludendo?

SINDACO

Concludendo, mi sono espresso, e ci stiamo attivando, in virtù di questo nuovo chiarimento da parte del MEF, non ti nascondo che giorno 20 sto andando ad un ulteriore incontro proprio per questo problema.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo chiudere il Consiglio alle ore 17.38.

Fine ore 17.38

IL PRESIDENTE
f.to Sig.ra Roberta MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Angela NOZZI